



## ***CAMERA PENALE "G. BELLAVISTA" DI PALERMO***



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

### Comunicato del 11 settembre 2015

La nota della Procura della Repubblica di Caltanissetta – pubblicata dagli organi di stampa - inerente l'esistenza di una indagine nei confronti, tra gli altri, del Presidente della sezione misure di Prevenzione del Tribunale di Palermo, fermo restando il principio di presunzione di non colpevolezza, sancito dalla carta Costituzionale, ripropone all'attenzione dell'opinione pubblica la problematica riguardante la compatibilità, alla luce dell'attuale assetto normativo, tra le modalità di affidamento della gestione dei beni sequestrati e/o confiscati, nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, ed i principi costituzionali di buon andamento, efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione. Efficienza e trasparenza devono, infatti, sovrintendere ad ogni attività della pubblica amministrazione, senza eccezioni di sorta, che rischiano di trasformarsi in eccessi di discrezionalità. La Camera Penale di Palermo, come più volte espresso e rappresentato in diverse occasioni pubbliche, ribadisce ulteriormente la necessità di un intervento normativo che elimini ogni forma di concentrazione, garantendo al contempo l'effettiva rotazione degli incarichi relativi alla gestione dei beni sequestrati e/o confiscati. L'intervento di liberi professionisti nella gestione dei predetti beni,



## ***CAMERA PENALE "G. BELLAVISTA" DI PALERMO***



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

non deve mai apparire in potenziale contrasto con i principi che, generalmente, regolano l'attività delle pubbliche amministrazioni. In tale ottica, l'auspicata novazione normativa garantirebbe la trasparenza della pubblica amministrazione, nel pieno rispetto dei principi di autonomia e indipendenza dell'avvocato nell'esercizio della professione.